



E' calato il sipario sui Tricolori juniores di Saluzzo: assegnati quindici titoli nelle specialità volo e petanque

L'oro di Mana è tutto di Giada

IL GONG è suonato nel castino assoluto dell'Auxilium a Saluzzo dove per dieci giorni hanno ribollito gioie e amarezze, speranze e delusioni della grande niada dei baby rivelazione-certezza del boccismo italiano. Sugli ultimi sussulti provocati dalla straordinaria kermesse giovanile, la più partecipata, più lunga e, sotto il profilo organizzativo, la più impegnativa, cogliamo l'eco ancora acceso delle voci di coloro che hanno avuto il privilegio di indossare la maglia di campioni d'Italia.



Mattia Mana

PROPHETA Cominciamo dalla specialità volo. Non è vero, come dicevano i latini che nemo propheta in patria. Lui, Mattia Mana, diciotto anni a settembre, saluzzese "emigrato" in quel di Andora sponda Val Merula, è riuscito ad ergersi protagonista in casa. «Questo è il quarto titolo - esordisce - dopo i tre di "combinato", due vinti da ragazzo ed uno da allievo lo scorso anno a Pinerolo». Sui campi dell'Auxilium lui c'è quasi nato («A quattro anni avevo già le bocce in mano, e tranne una parentesi a Savigliano, sino a due stagioni fa ho vestito i colori dell'Auxilium»), poi l'esperienza ligure e la chiamata in nazionale. Sull'ondeggiante pannocchia di granoturco esibita per la circostanza, ci tiene a precisare «visto che mi ha portato fortuna, l'ho riproposta, ma è solo per questa occasione». E' stato lui, il pizzaiolo che d'estate va a raccogliere la frutta, a negare all'abbesse Luca Negro la gioia del grande slam (quattro titoli su quattro). Un avversario duro. Ho capito di poterla fa-

re dopo il quinto tiro, quando lui si è imbarcato». Su chi dedicare questo titolo chiede prima garanzie: «Lo scrive? Allora alla mia ragazza, Giada». Dello stesso titolo, quello individuale al femminile è venuta in possesso l'udinese Chiara Fabro, diciassettenne ad agosto. Quell'argento dello scorso anno gli era rimasto in gola, «e quando ho visto che in semifinale avrei incontrato nuovamente Caterina Venturini, ho detto ci risiamo. E' stato quello l'incontro più difficile, soprattutto sotto il profilo psicologico». Dopo tanta concentrazione le sue parole sono di ringraziamento e dedica ai suoi istruttori: «A Gianluigi Ziraldo, ad Elvio Bulfoni e a mio padre Lorenzo». Chiara, da due anni alla Quadrioglio di Fagagna, dopo l'iniziale trafila a Pagnacco e successivamente Moimacco, frequenterà la quarta classe del liceo socio pedagogico e c'è da giurare che quel suo sorriso cristal-

lino costituirà un valore aggiunto nei confronti di chi sarà preposta a seguire.

TRIS Lo scorso anno fu Mattia Crivellari a mettere a segno un fantastico tris negli under 14, stavolta l'impresa è riuscita a Stefano Migliore, oro a coppie con Federico Soggetti, nell'individuale e nel combinato. Il portacolori del Savigliano (Cuneo), un bronzo in "carriera" (lo scorso anno a Pinerolo a coppie), compirà 14 anni il prossimo 1 agosto, ha ancora negli occhi quel parziale di 0-8 in tre giocate della finale contro le trevigiane della Florida, Maila **Tonon** e Chrystal **Zanette**. «Quando ce ne siamo resi conto - dice Stefano - ci siamo guardati in faccia e senza parlare abbiamo pensato, proviamoci. E' andata bene. Certamente loro ci hanno aiutato: sull'11 a 9 avevano la partita in mano». Annucio il pinerolese Soggetti, anch'egli prossimo quattordicenne, arrivato quest'anno dalla Perosina: «Sono arrivato a Savigliano per fare la coppia. Perché ho scelto le bocce? Grazie a mio zio Sergio che giocava, poi mi ha aiutato l'istruttore Flavio Perrone. Questo primo titolo è tutto per mia nonna Silvia». Smaltita la paura a coppie, Migliore si è esibito da solista. Quando la Tonon se lo è visto difronte nella semifinale del gioco "tradizionale" ha capito che gli astri non erano nella congiunzione ideale. Anche Stefano Zucca del Castelnuovo Don Bosco (Torino) ha lo capito nel consegnargli sia l'oro individuale che quello del combinato. «Il primo l'ho voluto regalare a mio padre Gian-

carlo, mio unico grande maestro, per il suo compleanno; gli altri due mi mettono in difficoltà...». L'ultimo oro del volo, quello dell'under 23, è stato preda di Paolo Allora, ventenne di Castelnuovo Don Bosco, diplomato grafico. «Sono cresciuto in quel vivaio inesauribile. Ho appreso i primi rudimenti da Chianale, il mitico campione; poi mi ha seguito mio padre Domenico». Paolo non è l'ultimo arrivato. Cinque titoli alle spalle (3 di società, uno a coppie nell'under 14, uno a terne nell'under 18) è approdato alla Chierese a 16 anni. «La partita più dura? Con Carlin della Dolada: ero sotto per 5-10 a mezz'ora dalla fine».



Stefano Migliore

ALIENO Nella petanque è stato l'implacabile cacciatore di trofei, Diego Rizzi, a monopolizzare l'attenzione del pubblico e dei tecnici. L'alieno calato sulla terra accidentata per rivelare le stimmate del fuoriclasse, ha provato a fare il pieno, ma si è dovuto arrendere nel tiro di precisione. «Nella finale contro Giordano - sottolinea - ero in svantaggio per 26-23, ma lui aveva già esaurito le bocce a disposizione. Pertanto mi bastava colpire un pallino per vincere il titolo. Forse ho peccato di presunzione e aver fallito il primo tentativo mi ha condizionato». Le cose sono andate in modo diverso a coppie e nell'individuale. Insieme a Gianluca Rattenni, anch'egli socio della spedizione iridata di Monastir, ha regalato al Dif di Ventimiglia l'ennesimo successo. Non è un caso che da solista abbia dovuto incontrare il terzo eroe della spedizione iridata, Alessio

Farina. La sfida non ha spaventato le attese e il genovese dell'Anpi Molassana è stato costretto ad alzare anzitempo le braccia in segno di resa. La bacheca del sedicenne (li compirà il 20 settembre) di Bordighera più titolato, si è arricchita del sesto alloro tricolore individuale e del terzo a coppie, che si aggiungono a quello del combinato. Numeri da paura se pensiamo alla serie di vittorie a tutti i livelli. Arrivato in nazionale tre anni fa, sarà dura fare a meno dell'"Alieno". Chi si ricorderà a lungo di quella finale contro Rizzi sarà Simone Giordano, campione di tiro. «Senza dubbio - dice il cuneese, 18 anni a fine dicembre, abitante a Vignolo - si è trattato di un pizzico di buona sorte, ma sbagliare fa parte del gioco. Eravamo arrivati entrambi al punteggio di 33 in semifinale e meritavamo di giocarci la medaglia d'oro. Per me è la prima». Simone che di lavoro fa l'as-

semblatore di mobili, ha ereditato la passione boccistica da nonno Giuseppe e da quattro anni veste i colori della Caragliese. «Ci ho riprovato - aggiunge - a battere Diego, ma a coppie, in semifinale, è stato inflessibile». Simone Bertone e Matteo Denaro, coppia del club dei Ferroviari ventimigliesi, sono tornati a colpire nell'under 14. Il primo, ariete classe '96, lo scorso anno balzò agli onori delle cronache per il suo terne secco sulla ruota di Pinerolo: coppia, individuale, combinato. «Ora mi sono dovuto accontentare di uno...», si scherza sopra Simone, al quale mamma Fulvia, ottima giocatrice della massima categoria, ha trasmesso il dna boccistico. «L'incontro più difficile? Sicuramente con l'Enviense nei quarti di finale». Il suo socio, nonché compagno di scuola Matteo, è riuscito a fare doppietta. Otto mesi più giovane, lui è approdato al Dif dopo aver iniziato del GSP di Ventimiglia a 8 anni. «Ho avuto due insegnanti non da poco: mio zio Marcello Cacciolo e mio cugino Alessio. A loro devo molto. La finale? Tranquilla. Peggio la semifinale con il caragliese Giurando». Il titolo dei solisti ha preso la strada di Paesana, dove abita Mattia Perasso, classe '96. Lui non ha un passato da raccontare, ha appena iniziato: «Lo scorso anno a ottobre con l'Enviense. C'era una gara, mi sono iscritto. Ora mi segue l'istruttore Marco Palmero». Sulla finale tricolore, precisa: «Che fatica! Invece 7-2, mi ha rimontato, dal 7-7 al 12-12, poi la gioia».

MAURO TRAVERSO

I RISULTATI

Migliore è il re degli U.14 La Fabro dà spettacolo

VOLO Individuale Under 14 1° Migliore (Savigliano); 2° Zucca (Castelnuovo Don Bosco) di Asti; 3° Vailatti (S. Domenico Savio) Asti e Tono (Florida Tv) **Coppia Under 14**. 1° Migliore/Soggetti (Savigliano); 2° Tonon/Zanette; 3° Maero/Mana (Auxilium) Ungureanu/Durini (Tavagnacco). **Combinato Under 14** 1° Migliore 2° Zucca (Castelnuovo); 3° Long (Veloce Club) e Mana. **Individuale maschile U.18** 1° Mana (Valmerula Savona); 2° Negro; 3° Simone Mana e Musso (Niellesse) **Individuale femminile Under 18** 1° Fabro (Quadrioglio); 2° Ziliotto (San Fruttuoso); 3° Piccoli (Pederobba) e Venturini (Buttrio). **Combinato Under 18** 1° Negro; 2° Simone Mana; 3° Crovo (Monleone) e Zufferli (Moimacco). **Coppia U. 18** 1° Lebbiati-Negro (Albese); 2° Carlin-Rossi (Pederobba); 3° Torta/Rosso (Chierese) e Crovo/Malatesta (Monleone). **Terna Under 18** 1° Lebbiati-Negro-Negro (Albese); 2° Andrizzi - Ormellese - Ungolo (Noventa); 3° Cagliero-Culiberti-Pavan (Chierese) e Carlin-Mauro Carlin-Rossi (Pederobba). **Individuale U.23** 1° Allora (Chierese); 2° Danna (Auxilium Saluzzo); 3° Carlin (Dolada) e Giraud (Savigliano).

PETANQUE Individuale U. 14 1° Perasso (Enviense); 2° Pedemonte (Santa Margherita); 3° Pellegrino (Bovesana) e Rei (Enviense). **Combinato U.14** 1° Denaro (DLF); 2° Amormino (Petanque Testico); 3° Giraud (Caragliese) e Politano (Bovesana). **Coppia Under 14**. 1° Bertone/Denaro (DLF Ventimiglia); 2° Galliano/Golè (Caragliese); 3° Rei/Musso (Enviense) e Benassuti/Cancian (Tavagnacco). **Individuale Under 18**. 1° Rizzi (Dif); 2° Farina (Anpi Molassana); 3° Galeno (San Rocco) e Daniele (C.R.E.R.). **Tiro di precisione Under 18** 1° Simone Giordano (Caragliese Cuneo); 2° Rizzi (Dopolavoro Ferroviario di Ventimiglia); 3° Fabrizio Ghio (Valle Maira di Cuneo) e Alessandro Basso (ANPI di Genova). **Coppia Under 18**. 1° Diego Rizzi - Gian Luca Rattenni del Dopolavoro Ferroviario di Ventimiglia; 2° Davide Acchiardi - Davide Galaverna della Valle Maira di Cuneo; 3° Giulia Levaggi - Laura Carro dell'ANPI Molassana di Genova e Dylan Golè - Simone Giordano della Caragliese di Cuneo.

PETANQUE SUGLI SCUDI

Azzurrini principi di Kayl

ORMAI non finiscono più di stupire. I ragazzi di Luigi Bozzano, il citi della nazionale petanque, hanno sbarcato anche il campo di Kayl, in Lussemburgo, andando a imporsi su 32 squadre che hanno dato vita al 6° Torneo juniores delle "piccole bocce". I tedeschi della Saar, campioni uscenti, sono stati gli unici, a freddo, nella poule iniziale, a battere gli azzurrini per 13-11. E' stato l'unico passo falso dei nostri tre fuoriclasse: Diego Rizzi, tre volte campione italiano under 18 in questa stagione, che gioca per il Dopolavoro Ferroviario di del Ventimiglia, il genovese Alessandro Basso che milita con l'Anpi Molassana e l'esordiente in maglia azzurra Gianluca Brondino dell'Enviense di Cuneo. Sul loro percorso sui terreni di Kayl è arrivata una sfilza di vittorie, nette e senza tentennamenti. 13-2 al Lussemburgo, 13-0 ai tedeschi dell'Essen, 13-6 alla Catalogna, 13-3 al Cd 74 francese, 13-0 agli olandesi del Njbb 1 e 13-5 all'altra rappresentativa della Germa-



Da sx Alessandro Basso, Diego Rizzi e Gianluca Brondino

nia, il Pvr1 1. Si sono così subito spalancate le porte della finale dove sono state messe in riga tre squadre francesi: la Rhones des Alpes battuta per 13-5, il Cd 54 per 13-1 e la nazionale transalpina per 13-5. Un giù la testa agli avversari che ha lasciato parecchi a bocca aperta sulle assolate corsie lussemburghesi. Il citi Bozzano è alle stelle: «La

squadra ha avuto un crescendo spettacolare, con Rizzi sempre tranquillo, determinato, presente in ogni momento della gara. Ottimo Alessandro Basso che ha dato spettacolo e un dieci e lode se lo merita anche l'esordiente Brondino, preciso e metodico, mai emozionante. Una tema con i fiocchi».

LUCIO P. RICCHEBONO

Savoretti-Nanni, un testa a testa da show

LA RAFFA rallenta il passo ma non si ferma. Anzi, proprio in questo periodo di calura, tutta l'attenzione è rivolta alla ristretta cerchia dei candidati ad indossare la casacca azzurra ai mondiali maschili, femminili e under 21 di fine settembre che si giocheranno a Roma nel nuovo Centro Tecnico Federale. I buoni polsi stanno infatti dando la caccia ai punti Fib ancora disponibili in queste due ultime settimane di luglio per cercare di migliorare ulteriormente le loro posizioni nelle rispettive classifiche dell'Alto Livello. Punti pesanti quindi, che sono stati messi in palio anche nelle ultime prove del Circuito Fib, a Crema e a Salerno, e che sono destinati ad esaurirsi domenica prossima nelle sfide di Ascoli Piceno e di Caserta.

SORPASSO In campo maschile si sta delineando un elettrizzante quanto incerto testa a testa fra Mirko Savoretti del Monastier di Treviso e Alfonso Nanni del Montegrifoglio di Rimini, distanziati fra di loro di un solo punto. Duello che si risol-

verà quindi soltanto sul filo di lana, per sommo gaudio degli amanti del brivido. Impegnati entrambi nella gara organizzata dalla Enrico Millo di Salerno, il primo, nell'insolito ruolo di puntista e ben affiancato dall'altro polso eccellente Pasquale D'Alterio (che da queste parti respira quasi aria di casa), si è aggiudicato con pieno merito il Trofeo Barbara riservato a 64 coppie, rifilando un impietoso cappotto ai pur quotati Antonio Novello e Francesco Santoriello del club I Fiori di Frosinone; il suo diretto avversario, Nanni, in coppia con Gaetano Miloro, non è invece andato oltre la quinta posizione. Conti alla mano, Savoretti si è portato a quota 205 scavalcando di un punto il riminese. «Destino ha voluto che nei quarti di finale - spiega Savoretti - ci trovassimo di fronte proprio noi due, in una partita che dovevo assolutamente vincere perché in caso contrario la speranza di conquistare il primato si sarebbe ridotta al lumicino mancando soltanto un Circuito allo stop alla tournée di Al-

to Livello». Ne è nata una partita stellare, nel corso della quale i quattro contendenti hanno dato il massimo, con il punteggio che si è poi fissato sul 12-10 in favore della coppia del Monastier. «Gettando il cuore, la testa e anche l'anima oltre l'ostacolo - racconta con enfasi Savoretti - sono riuscito nel mio intento ed ora, facendo i debiti scongiuri, spero che non si ripeta quel che successe nel 2007, quando, a sole 5 gare dalla fine, con ben 11 punti di vantaggio su Formicone, fui fermato da un incidente in bicicletta che mi impedì di coronare questo mio sogno. Una vera beffa».

A TESTA ALTA - E proprio Formicone ha dimostrato di attraversare a sua volta un eccellente periodo di forma aggiudicandosi il 7° Pallino Sabbionese organizzato dal San Lorenzo di Crema, un successo che gli ha consentito di consolidare l'attuale terzo posto in classifica con 191 punti. Il fuoriclasse aquilano della Virtus, dopo aver superato in fotogra-



Mirko Savoretti

te le teste coronate sono cadute nel corso della mattinata, dando disco verde alla bergamasca Luisa Valota, ritornata al successo dopo quasi un anno e mezzo di digiuno. Si trattava del Trofeo Morelli, nel quale la forte giocatrice della Seriate ha legittimato la vittoria eliminando nel terzo turno l'iridata Germana Cantarini della Bissolati, che aveva a sua volta battuto la campionessa d'Italia di A1 Sefora Corti della MP Filtri di Modena. Identica sorte è toccata all'altra iridata a squadre Elisa Luccarini, appiedata nel secondo round dalla bolognese Chiara Morano. La medaglia d'argento è andata alla maceratese Cristina Bara del Sambuchetto, la prima giocatrice ad avere iscritto il proprio nome nell'albo d'oro dei Tricolori femminili nell'ormai lontano 1989.

BOCCCE VERDI Anche i giovani hanno avuto la loro passerella ad Osimo dove l'aquilano della Virtus Marco Di Nicola si è imposto nel torneo allievi

CORRADO BREVEGLIERI

BOCCFLASH

Signorini e Antonini a Piacenza

NAZIONALI RAFFA A Piacenza il 34° Trofeo A.M.C.M. della Pontolliese è stato vinto dai bergamaschi Signorini e Antonini della Tritium Bocce mentre a Salerno, nel Memorial Barbara organizzato dalla Millo, è arrivato primo il romano Emiliano Benedetti della Pinetina.

SPAREGGIO Si giocherà sabato 24 e domenica 25 luglio lo spareggio tra le quattro società di serie C della raffa che dovrà decidere quale salirà in B. Si giocherà presso il Centro Tecnico Federale di Roma. In campo l'Aper di Perugia, la Città di Cosenza, l'Olimpia di Treviso e la Samsa di Cagliari.

TIRI VOLO I campionati italiani di tiro di precisione delle categorie A, B, femminile AB e under 18, e quelli di tiro progressivo assoluti e under 18 del volo, si giocheranno il 4 e 5 settembre prossimi al Centro Tecnico Federale di Roma.

Bozzano, l'uomo dai mille successi: «Europa ci siamo»

LUIGI Bozzano, citi delle nazionali petanque dal 1999 al 2004, e, dopo un interregno del francese Foyot e di Bruno, ritornato sulla panchina azzurra dal 2009, vanta nel suo palmares anche la conquista di due titoli tricolore, uno a coppie ed uno a terne di B, con la maglia della San Paolo di Genova. «Ma il mio fiore all'occhiello - spiega - è il titolo iridato giovanile vinto lo scorso anno a Monastir, in Tunisia, con l'under 18 com-

posta da Basso, Farina, Rizzi e Rattenni. Un exploit eccezionale perché ottenuto in una fascia d'età in cui francesi e belgi la fanno da sempre da padroni». Nel settore giovanile Bozzano si trova completamente a suo agio. «Con i ragazzi è bello lavorare perché sono pieni di entusiasmo, seguono le istruzioni con tanta passione e imparano velocemente. E, soprattutto - precisa - non subiscono condizio-

namenti psicologici». Dopo lo straordinario successo di Kayl altri importanti traguardi si presentano all'orizzonte. «Ci sono gli Europei in Francia, a Montauban, verso la fine di agosto e la rosa degli azzurrini è praticamente pronta. L'exploit avuto in Lussemburgo ci fa ben sperare anche se, nella corsa per il titolo continentale, è tutta un'altra musica. Ma sono fiducioso, molto fiducioso. Possiamo farcela».

L.P.R.



Luigi Bozzano, tecnico degli juniores